

segue → conseguenti reazioni del mondo arabo-islamico;

h) la minaccia del terrorismo transnazionale di Al Qaeda e la sua retorica religiosa;

i) i nuovi movimenti islamisti in molti Paesi Arabi, Fratelli Musulmani in Egitto e partito Ennahda in Tunisia;

l) l'ascesa del nazionalismo hindu nel subcontinente indiano;

m) il ruolo del movimento nazional-religioso israeliano nella colonizzazione dei territori occupati in Palestina;

n) il dibattito sulle radici cristiane o giudeo cristiane dell'Europa in relazione alla formulazione di una costituzione europea;

o) il ruolo di Hezbollah in Libano e di Hamas nel "governo" della striscia di Gaza;

p) il confronto/scontro a tutto campo in Medio Oriente e nel Golfo Persico tra sunniti e sciiti;

q) il lungo periodo di governo del partito di ispirazione islamico Giustizia e sviluppo in Turchia al tramonto della politica "kemalista" di ispirazione laico/laicista;

r) l'Isis e il califfato islamico

Ogni fenomeno andrebbe analizzato in se stesso; tuttavia conta anche la grande impressione suscitata da un'elencazione pura e semplice. Sono troppi i fenomeni per essere presi come una pura catena di coincidenze occasionali.

1. Che cos'è la religione?

Secondo la metodologia delle scienze religiose, le religioni sono, di norma, definite in base a tre parametri fondamentali: mito, rito, ethos. Per "mito" si intende l'insieme dei principi e dei racconti fondativi di una religione; per "rito" le prassi culturali, cerimoniali o di altra natura (cfr. regole relative all'alimentazione o all'abbigliamento); l'"ethos" riguarda i comportamenti assunti nei confronti degli appartenenti alla propria comunità, delle altre comunità presenti nella società in cui si vive o, a più vasto raggio, nei riguardi di tutti gli esseri umani (o di altri essere viventi).

2. Democrazia e religioni.

A prescindere dall'ovvia necessità di distinguere tra religione e religione nel tempo e nello spazio, il discorso implica tre articolazioni di fondo basate su tre differenti punti di vista:

a) dato e non concesso che lo possano fare, quanto tasso di democrazia le religioni sono in grado di accettare al loro interno, vale a dire entro le istituzioni religiose stesse;

b) come le religioni si atteggiavano nei confronti dello stato democratico, o meglio dei vari stati democratici;

c) come gli stati democratici regolamentano la presenza delle religioni e delle loro istituzioni all'interno dei vari paesi.

Senza l'articolazione su questi tre piani il discorso resta monco, mentre è evidente l'impossibilità di cercare, in questa sede, risposte dettagliate di caso in caso. Il nostro procedere sarà in sostanza generale, per poi concludere con qualche (peraltro anch'essa del tutto sommaria) esemplificazione.

3. Ci possono essere istituzioni religiose democratiche?

I sistemi religiosi possono essere "scuole di democrazia" al loro interno? Dal punto di vista logico il discorso deve procedere in modo induttivo. Basta, cioè, un caso solo rispetto a mille per impedire una generalizzazione assoluta. Anche se ci fossero 999 casi contrari, il millesimo impedirebbe di dire "tutti". Perciò la possibilità non va esclusa a priori. Tuttavia anche se fosse affermata ciò evidentemente non cancellerebbe il fatto che nella quasi totalità dei casi le cose stanno in modo contrario. Ricercare procedure democratiche all'interno dei sistemi religiosi equivale a dare la caccia a una rara avis.

Il paradosso di partenza è che, anche se si si trovasse, si tratterebbe pur sempre di comunità di minoranza mentre la democrazia si basa su una dimensione maggioritaria. Insomma, per intenderci, queste comunità religiose sono paragonabili alle "comuni" vagheggiate nel XIX secolo in cui la democrazia diretta era esercitabile solo in ambiti ristretti.

L'esempio più chiaro di comunità religiose democratiche è rappresentato dalle "chiese libere" di tipo congregazionalista. Si tratta di una forma di chiesa che ha alle proprie spalle il puritanesimo americano e l'anabattismo europeo. A differenza delle chiese nazionali che hanno rapporti con gli stati e hanno una struttura gerarchica, le "chiese libere" sono, in sostanza, un'associazione volontaria di cristiani a livello locale che decide di costituirsi come comunità indipendente e autogestita sulla base di un Patto di Chiesa e di una precisa Confessione di fede. Pur sottoposta alla legge degli stati e al diritto comune, quel tipo di comunità cristiana si auto dichiara indipendente dallo stato e rifiuta forme di privilegio e di sovvenzione, perciò si autofinanzia. In linea di massima qualunque membro di chiesa può presiedere al rito religioso (non ci sono ordinazioni pastorali) e la dirigenza della comunità è elettiva.

È evidente che ci troviamo di fronte a una doppia modalità di fondazione: il "Patto di Chiesa" è libero, mentre la "Confessione di fede" è libera solo nell'adesione ed è immutabile nei suoi fondamenti dottrinali. Per questo tipo di comunità in genere la pietra di fondazione la si trova nella Bibbia considerata in se stessa inerrante. Il problema si sposta dunque dal fondamento alla sua interpretazione; vale a dire occorre individuare chi siano gli interpreti autorizzati del fondamento immutabile. Quando si dichiara che lo sono tutti, ci si muove verso un'area più compatibile con lo spirito democratico. Tuttavia non va dimenticato – come ha ricordato Tiziano Bonazzi[3] - che l'alleanza ottocentesca tra Bibbia e democrazia negli USA si ruppe nel XIX secolo quando si affacciò sulla scena l'istanza di lettura storico-critica della Bibbia la quale esigeva, da parte degli interpreti, la conoscenza specialistica di lingue, storie, fonti ecc. Un lettura attendibile del testo biblico non era perciò più alla portata di tutti. Il fondamentalismo nacque anche come una risposta a questa crisi.



IL LUNARIO

"Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture" (S. Agostino).

"Vegliate in ogni momento pregando..." (Lc 21,36)



Democrazia e religioni (Parte I)

Piero Stefani

L'ampiezza del tema obbliga a procedere in base a una semplice elencazione di problemi senza dar luogo a un vero e proprio procedere argomentativo.

L'Avvento è il tempo dell'attesa di Dio che viene nel nostro mondo, nella

nostra vita. È proprio dell'essere umano attendere: si attende che qualcosa accada, ma soprattutto si attende qualcuno. E questa attesa non è semplice orientamento ad un futuro qualsiasi, ma è speranza che qualcuno venga a noi, presti attenzione alle nostre condizioni, si prenda cura di noi. L'atteggiamento di fede è dunque quello della fiducia in Dio: qui "avvento" significa attesa che Dio entri nella nostra storia e disponibilità, da parte nostra, a collaborare al suo progetto: da qui scaturisce anche l'esortazione a vegliare, per riconoscere la sua continua venuta nella nostra vita.

All'inizio dell'Avvento il vangelo ci guida a leggere i segni di Dio nella nostra storia: ci parla di promessa e di restare vigili. Il linguaggio di Gesù è apocalittico, ci orienta alla venuta del Figlio dell'uomo, evidenzia l'urgenza della conversione. In modo analogo nella prima lettura ascoltiamo l'annuncio di un progetto di rinascita di un popolo afflitto, e non solo dalle rovine materiali, ma soprattutto da quelle spirituali. Il motivo che spinge alla speranza è qui la fedeltà di Dio e la forza della sua promessa di salvezza. Sull'onda di questa apertura e dell'attesa che essa genera accogliamo allora, nella seconda lettura, il messaggio che Paolo rivolge alla comunità cristiana, in particolare il suo invito all'amore fraterno quale centro e stile concreto della vita cristiana.

Premessa

Iniziamo da una premessa (che in realtà è già parte integrante del tema).

Il discorso democrazia-religioni non avrebbe questa risonanza se negli ultimi decenni le religioni nella politica e nei rapporti internazionali a livello globale non avessero svolto un ruolo universalmente percepito. Vanno elencati almeno questi fattori:

a) la rivoluzione islamica in Iran nel 1979;

b) lo sviluppo del movimento Solidarnosc in Polonia negli anni '80;

c) il ruolo svolto dal cattolicesimo nella rivoluzione sandinista in Nicaragua (1979-1990) e in altri

ruvolgimenti politici e teologici ("teologia della liberazione") presenti in America Latina;

d) il risveglio del fondamentalismo protestante ("la destra evangelicale") come forza operante nell'arena politica USA;[2]

e) la caduta del Muro di Berlino, il crollo del socialismo reale e la "ri-emersione" pubblica della religione nei Paesi dell'ex Blocco Sovietico;

f) l'11 Settembre 2001 e il riaccendersi del dibattito su religione e violenza;

g) le operazioni militari avviate dagli USA in Afghanistan e in Iraq con le

→ continua

Cercando aiuto

Un giorno, un uomo non vedente stava seduto sui gradini di un edificio, con un cappello ai suoi piedi ed un cartello recante la scritta: "Sono cieco, aiutatemi per favore!".
 Un pubblicitario che passeggiava lì vicino si fermò, e notò che aveva solo pochi centesimi nel suo cappello. Si chinò e versò altre monete.
 Poi, senza chiedere il permesso dell'uomo, prese il cartello, lo girò e scrisse un'altra frase.
 Quello stesso pomeriggio, il pubblicitario tornò dal non vedente, e notò che il suo cappello era pieno di monete e banconote.
 Il non vedente riconobbe il passo dell'uomo: chiese se fosse stato lui ad aver riscritto il suo cartello e cosa avesse scritto. Il pubblicitario rispose:
 "Niente che non fosse vero.
 Ho solo riscritto il tuo messaggio in maniera diversa!",
 sorrise e andò via.
 Il non vedente non seppe mai che ora sul suo cartello c'era scritto: "Oggi è primavera..., ed io non la posso vedere!".
 Cambia la tua strategia quando le cose non vanno bene, e vedrai che sarà per il meglio...

Salve Regina, Madre di Misericordia

Novena in preparazione alla Solennità dell'Immacolata Concezione

Giubileo della Misericordia - Avvento 2015

Lunedì 30 novembre	Maria, Arca dell'Alleanza tra Dio e gli uomini
Martedì 1 dicembre	Salve regina...
Mercoledì 2 dicembre	Madre di Misericordia
Giovedì 3 dicembre	Vita, dolcezza, speranza nostra
Venerdì 4 dicembre	... A te ricorriamo, esuli, figli di Eva. A te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime
Sabato 5 dicembre	... Su dunque, avvocata nostra, rivolgici a noi i tuoi occhi pieni di misericordia
Lunedì 7 dicembre	... Mostraci, dopo questo esilio, Gesù, frutto benedetto del tuo ventre, O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE SETTIMANALE

XXXV tempo ordinario
 I settimana del salterio

DOMENICA 29 NOVEMBRE - I DOMENICA DI AVVENTO - ANNO C Ger 33,14-16; Sal 24; 1Ts 3,12 4,2; Lc 21,25-28.34-36 <i>A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido</i>	<i>La vita di una persona consiste in un insieme di avvenimenti di cui l'ultimo potrebbe anche cambiare il senso di tutto l'insieme.</i>	COLLETTA MENISLE (1%) SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – 19,00
LUNEDÌ 30 NOVEMBRE - S. ANDREA - Festa Rm 10,9-18; Sal 18; Mt 4,18-22 <i>Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio</i>	<i>Se infelice è l'innamorato che invoca baci di cui non sa il sapore, mille volte più infelice è chi questo sapore gustò appena e poi gli fu negato.</i>	ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) NOVENA DELL'IMMACOLATA – "Salve Regina, Madre di Misericordia" ore 18,30: S. Rosario animato dall'UNITALSI ore 19,00: S. Messa – trigesimo +TERESA (MARINO) ore 19,30: Incontro genitori ragazzi di III media ore 20,00: Incontro CCC "Giovanni Paolo II" ore 20,00: Lavori di gruppo sul Convegno di Firenze
MARTEDÌ 1 DICEMBRE Is 11,1-10; Sal 71; Lc 10,21-24 <i>Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace</i>	<i>D'una città non godi le sette o le settanta-sette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda.</i>	ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 09,00: S. Messa al Cimitero ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario animato dall'UNITALSI ore 19,00: S. Messa –Trigesimo +ROSARIA FRANCESCA (RICCO) ore 19,30: Incontro Gruppo Famiglie
MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE Is 25,6-10a; Sal 22; Mt 15,29-37 <i>Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita</i>	<i>Le città, come i sogni, sono costruite di desideri e di paure.</i>	ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario animato dall'UNITALSI ore 19,00: S. Messa ore 19,30: Incontro formativo Confraternite ore 20,30: Incontro Fidanziati
GIOVEDÌ 3 DICEMBRE S. Francesco Saverio - memoria Is 26,1-6; Sal 117; Mt 7,21.24-27 <i>Benedetto colui che viene nel nome del Signore</i>	<i>La lettura è un atto necessariamente individuale molto più bello dello scrivere.</i>	ore 09,00: S. Messa ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario animato dall'UNITALSI ore 19,00: S. Messa ore 20,30: Alla scuola della Parola
VENERDÌ 4 DICEMBRE - S. Giovanni Damasceno – memoria facoltativa Is 29,17-24; Sal 26; Mt 9,27-31 <i>Il Signore è mia luce e mia salvezza</i>	<i>L'inconscio è l'oceano dell'indicibile, di tutto ciò che è stato espulso dalla terra del linguaggio, rimosso come risultato di un'antica proibizione.</i>	ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,30-18,30. Catechismo I-III ELEM (Oratorio) ore 17,00: Incontro Gruppo S. Rita ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario animato dall'UNITALSI ore 19,00: S. Messa – Trigesimo +MICHELE e GRAZIA (DISTASO) ore 20,00: Incontro formativo catechisti
SABATO 5 DICEMBRE Is 30,19-21.23-26; Sal 146; Mt 9,35 - 10,1.6-8 <i>Beati coloro che aspettano il Signore</i>	<i>La fantasia è un posto dove ci piove dentro.</i>	ore 09,00: S. Messa ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,30-18,30. Catechismo II-IV ELEM. (Oratorio) ore 18,00: Incontro ministranti ore 18,30: S. Rosario animato dall'UNITALSI ore 19,00: Novena dell'Immacolata
DOMENICA 6 DICEMBRE - II DOMENICA DI AVVENTO - ANNO C Bar 5,1-9; Sal 125; Fil 1,4-6.8-11; Lc 3,1-6 <i>Grandi cose ha fatto il Signore per noi</i>	<i>Un classico è un libro che ancora prima di essere finito ti dice quello che deve dire.</i>	SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – 19,00

preghiera

È vero, Signore Gesù, il nuovo può far paura a chi è tremendamente affezionato al vecchio, al punto da sentirsi smarrito quando cambiano le coordinate di questo nostro mondo. Ma noi, Gesù, non possiamo provare l'angoscia e l'ansia che afferrano molti perché quel momento l'attendiamo da sempre, da quando hai acceso in noi la speranza di una terra nuova, finalmente liberata dai mali antichi che la deturpano. Ti preghiamo, però, Gesù, non permettere che ci lasciamo distrarre da ciò che non conta, incantare da lusinghe ingannevoli, attrarre da preoccupazioni che ci distolgono dall'essenziale. Liberaci da tutto ciò che rende affannosa la nostra vita e le impedisce di cogliere le tracce evidenti del nuovo che stai costruendo nella storia. Sgombra le nostre menti e i nostri cuori da ogni ebbrezza che toglie lucidità, da ogni prigionia che impedisce di scegliere, da ogni dipendenza che ci sottomette agli idoli di questo tempo. Donaci di continuare a vegliare nell'attesa gioiosa del tuo giorno.